

Inghilterra non aver in Montreuil che la giurisdizione di visconte, sebbene pretendesse intera giurisdizione e sovranità. Eduardo dall'altro lato produceva ventinove documenti per giustificare che i conti di Ponthieu aveano goduto la medesima autorità in Montreuil, che in tutto il resto di questa contea. L'affare posto in compromesso fu dibattuto nell'anno 1367 e nel successivo; ma la guerra che scoppiò fra le due corone al cominciare del 1369 cangiò aspetto agli affari. Eduardo credevasi già consolidato nel possesso di tutte le terre che gli erano state lasciate, quando se ne vide tutto ad un punto turbato da un imprevisto avvenimento. I signori di Guienna, di Guascogna, d'Albret, di Cominges ec., stanchi delle esazioni del principe di Galles, indussero a furia di rimostranze il re Carlo V a ricevere la loro appellazione nella corte dei pari. Carlo prima di far citare il principe inglese, nel 19 maggio 1368 avea secretamente scritto da Melun agli abitanti d'Abbeville, di Calais e di Guines per iscandagliare le loro disposizioni. Ricevuta da essi l'assicurazione del loro attaccamento alla Francia, fece intimare il 25 gennaio seguente al principe di Galles di comparire in persona davanti la corte dei pari. Il di lui rifiuto fu il segnale della guerra. Non dubitando il re di lui padre che il Ponthieu non fosse il primo ad essere attaccato, impose al sire di Perci e ad altri tre cavalieri di muovere tostamente con alcune truppe in soccorso di questa provincia. Ma in quella che stavano per imbarcarsi a Douvres, furono avvertiti che Guido conte di Saint-Pol ed Ugo di Chatillon sire di Dampierre gran mastro degli alabardieri erano entrati con centoventi lance in Abbeville, di cui aveano trovate aperte le porte. Era l'ultimo incaricato, per commissione del re in data 23 aprile 1369, di prendere e porre realmente e di fatto nelle mani di sua maestà le città tutte ed i castelli del Ponthieu, di levarne gli ufficiali del re d'Inghilterra, ed altri in loro vece stabilirne a nome del suo monarca. Il sire di Dampierre, letta la sua commissione nel dì 30 aprile ai *maire* e scabbini d'Abbeville, s'impadronì della persona di Nicola di Louvain siniscalco del paese pel re d'Inghilterra, e di quella del suo ricevitore, e fattili entrambi prigionieri, fece anche manbassa di tutti gli effetti appartenenti agl'Inglesi.